

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INFORMATICA
AUTOMATICA E GESTIONALE ANTONIO RUBERTI



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

PdM_AGILE: Manuale Operativo

Domenico Lembo
Elena Pierucci
Sonia Schirato
Mario Vacca

Technical Report n. 8, 2017

PdM_AGILE: Manuale Operativo

Domenico Lembo¹ - Elena Pierucci² - Sonia Schirato³ – Mario Vacca⁴

Abstract

In questo articolo sono proposti gli strumenti necessari ai dirigenti scolastici per usare il PDM_AGILE, un metodo basato sulla Programmazione Estrema e presentato in [1,2,3] per la attuazione del piano di miglioramento delle istituzioni scolastiche. Per facilitare l'uso del metodo è presentato anche un esempio di applicazione basato su un caso reale.

Titolo ed Abstract in Inglese

PdM_AGILE: Operation Manual

Abstract

This article proposes the tools required for headmasters to use PDM_AGILE, a method based on Extreme Programming and presented in [1,2,3] for the implementation of the School Improvement Plan. An example of application based on a real case is also presented to facilitate the use of the method.

Keywords: PDM_AGILE, Agile methodologies, Extreme Programming, Improvement Process, RAV.

¹ Università degli Studi di Roma “La Sapienza” - lembo@dis.uniroma1.it

² Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca – elena.pierucci@istruzione.it

³ Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca – sonia.schirato@istruzione.it

⁴ Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca – mario.vacca1@istruzione.it

1. Premessa

In accordo con quanto previsto dalla normativa, prevediamo i seguenti ruoli:

- il Dirigente Scolastico;
- il componente del NIV;
(tra i componenti del nucleo interno di valutazione si distinguono due particolari ruoli, il collaudatore e il tracker).
- i rappresentanti della comunità scolastica;
- il consulente.

Il nucleo interno di valutazione (NIV) rappresenta un elemento di interazione continua tra la leadership più direttamente legata alle scelte del Dirigente scolastico e l'insieme della comunità scolastica.

Il DPR 80/2013 stabilisce che le istituzioni scolastiche definiscono e attuano degli "interventi migliorativi anche con il supporto dell'Indire o attraverso la collaborazione con università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali".

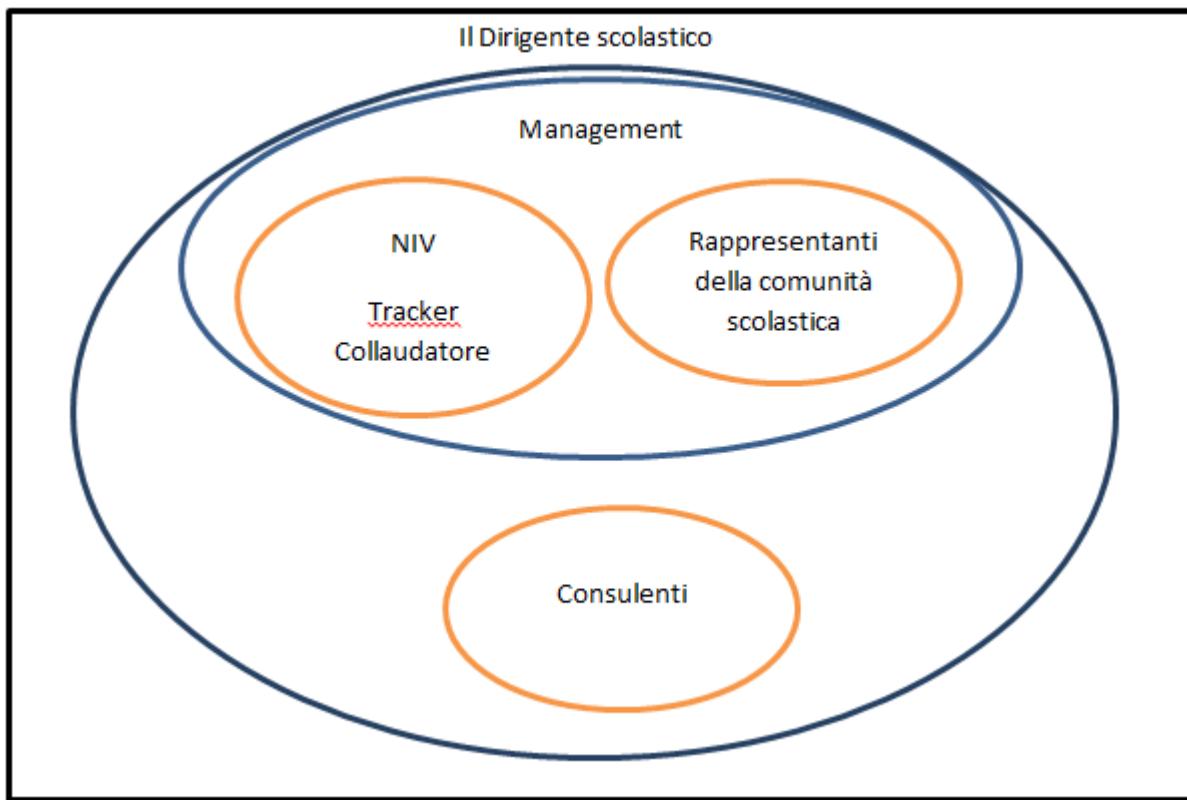
Il rappresentante della comunità scolastica ha il compito di influenzare il processo senza essere in grado di controllarlo: per partecipare al processo deve imparare a scrivere le storie, a scrivere i test con l'obiettivo di stabilire condizioni sufficienti per il funzionamento.

Il collaudatore (tecnico dei test) è un membro del NIV ha il compito di aiutare i rappresentanti della comunità scolastica e gli altri membri del NIV a scegliere e a scrivere i test e ha la responsabilità dell'esecuzione dei test stessi e della documentazione e messa a disposizione del NIV e della comunità scolastica dei risultati stessi.

Il lavoro del tracker (membro del NIV) è quello di controllare come va l'attuazione di una azione, in modo da poter stabilire se l'azione sarà attuata nei tempi e nei modi previsti o se si debba cambiare qualcosa.

Il consulente

Come stabilito dalla circolare Prot. 7904 del 01-09-2015 è necessario "valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel piano". Queste risorse interne nel metodo che proponiamo sono i consulenti e possono essere, ad esempio, insegnanti esperti di formulazione dell'orario o di particolari metodologie didattiche o problematiche.



Le Pratiche

Il lavoro del team di progettazione, attuazione e gestione del PdM è organizzato in quattro attività fondamentali (reiterate durante il progetto dopo i feedback della comunità scolastica e degli stakeholders):

- 1. Pianificazione**
- 2. Progettazione**
(Pianificare le azioni)
- 3. Attuazione**
- 4. Valutazione**
(Valutare periodicamente lo stato di avanzamento del PdM)

1. Fase di Pianificazione^[1]

La pianificazione prevede, a sua volta, 3 sottofasi, da eseguire in sequenza, e da iterare più volte:

- A. Sottofase Esplorazione: scoprire le cose che il PdM potrebbe fare per la comunità scolastica.

Le “mosse” della fase di esplorazione sono:

1. Scrittura di una storia

- (i management scrive una storia che descrive ciò che si vuole realizzare);
2. Stima della durata di una storia
(i membri del NIV stimano il tempo necessario per implementare la storia.)
 3. Suddivisione di una storia in storie più semplici (se necessario).

Le storie (user stories) rappresentano in modo discorsivo le caratteristiche e le funzioni che gli utenti si aspettano da una determinata azione. Le user stories vengono scritte su delle schede di limitate dimensioni (per limitarne la lunghezza). Il membri della comunità scolastica, insieme al NIV assegnano ad ogni storia un valore (che dipende dall'importanza della user story).

Le User Story devono essere comprensibili, essere stimabili come tempo di realizzazione/costo, essere semplici.

- B. Sottofase Impegno: definire quali impegni prendere nel breve periodo, ovvero quali processi realizzare nel prossimo intervallo di tempo (pianificare i rilasci).

Le mosse della fase di impegno sono:

1. Ordinamento per importanza (a cura del management)
(le storie sono ordinate in storie indispensabili, storie importanti (a forte impatto), storie comode, storie accessorie)
2. Ordinamento per rischio (a cura del niv)
(storie stimabili con precisione, storie stimabili con ragionevole sicurezza, storie non stimabili)
3. Stabilire la velocità (a cura del NIV)
4. Scelta delle funzionalità (a cura del management), scelta delle storie da implementare per il prossimo rilascio.

- C. Sottofase Gestione: gestire in corso d'opera le attività realizzative in funzione della realtà operativa del progetto (ritardi, disponibilità risorse, variazione requisiti, ecc.)
(aggiornamento del piano di lavoro)

XP considera quindi la pianificazione come un dialogo permanente tra la parte che rappresenta la comunità scolastica e il NIV.

2.,3.Fase di Progettazione e Fase di Attuazione

Queste fasi non hanno delle specificità.

4.Fase di Valutazione

2. Tools

2.1 – Le storie

Iterazione n.

STORIA N.	1
TITOLO/METAFORA	
DATA	
DURATA (dal.. al)	
CONCORDANZA CON PRIORITÀ E TRAGUARDI INDIVIDUATI (sez. 5 del RAV)	
CONCORDANZA CON PROGETTI E/O FINALITÀ INDIVIDUATI NEL PTOF (Art. 3 dpr 275/1999 novellato dal comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015, D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80)	
AREA/E DI PROCESSO*	<i>Situazione della scuola **</i>
STORIA	
TEST DA EFFETTUARE	

***AREE DI PROCESSO** **Pratiche educative e didattiche**-Curricolo, progettazione e valutazione; Ambiente di apprendimento; Inclusione e differenziazione; Continuità e orientamento /**Pratiche gestionali e organizzative** - Orientamento strategico e organizzazione della scuola; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

****Situazione della scuola** Riportare il giudizio attribuito dalla scuola nel RAV nelle aree di processo individuate nella storia: 1 Molto critica, 2, 3 Con qualche criticità, 4, 5 Positiva, 6, 7 Eccellente.

STORIA N.	...
TITOLO/METAFORA	
DATA	
DURATA (dal.. al)	
CONCORDANZA CON PRIORITÀ E TRAGUARDI INDIVIDUATI (sez. 5 del RAV)	
CONCORDANZA CON PROGETTI E/O FINALITÀ INDIVIDUATI NEL PTOF (Art. 3 dpr 275/1999 novellato dal comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015, D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80)	
AREA/E DI PROCESSO*	<i>Situazione della scuola **</i>
STORIA	
TEST DA EFFETTUARE	

*AREE DI PROCESSO **Pratiche educative e didattiche**-Curricolo; progettazione e valutazione; Ambiente di apprendimento; Inclusione e differenziazione; Continuità e orientamento /**Pratiche gestionali e organizzative** - Orientamento strategico e organizzazione della scuola; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

****Situazione della scuola** Riportare il giudizio attribuito dalla scuola nel RAV nelle aree di processo individuate nella storia: 1 Molto critica, 2, 3 Con qualche criticità, 4, 5 Positiva, 6, 7 Eccellente.

STORIA N.	...
TITOLO/METAFORA	
DATA	
DURATA (dal.. al)	
CONCORDANZA CON PRIORITÀ E TRAGUARDI INDIVIDUATI (sez. 5 del RAV)	
CONCORDANZA CON PROGETTI E/O FINALITÀ INDIVIDUATI NEL PTOF (Art. 3 dpr 275/1999 novellato dal comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015, D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80)	
AREA/E DI PROCESSO*	<i>Situazione della scuola **</i>
STORIA	
TEST DA EFFETTUARE	

***AREE DI PROCESSO** **Pratiche educative e didattiche**-Curricolo; progettazione e valutazione; Ambiente di apprendimento; Inclusione e differenziazione; Continuità e orientamento /**Pratiche gestionali e organizzative** - Orientamento strategico e organizzazione della scuola; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

****Situazione della scuola** Riportare il giudizio attribuito dalla scuola nel RAV nelle aree di processo individuate nella storia: 1 Molto critica, 2, 3 Con qualche criticità, 4, 5 Positiva, 6, 7 Eccellente.

EVENTUALE SUDDIVISIONE DI STORIE COMPLESSE IN STORIE/PARTI (SOTTO STORIE) PIÙ SEMPLICI

(da compilare solo nel caso di particolari complessità, tempi lunghi di attuazione, coinvolgimento di numerosi soggetti...)

Sotto STORIA N.	.../...
TITOLO/METAFORA	
DATA	
DURATA (dal.. al)	
CONCORDANZA CON PRIORITÀ E TRAGUARDI INDIVIDUATI (sez. 5 del RAV)	
CONCORDANZA CON PROGETTI E/O FINALITÀ INDIVIDUATI NEL PTOF (Art. 3 dpr 275/1999 novellato dal comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015, D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80)	
AREA/E DI PROCESSO*	<i>Situazione della scuola **</i>
Sotto STORIA	
TEST DA EFFETTUARE	

***AREE DI PROCESSO** **Pratiche educative e didattiche**-Curricolo; progettazione e valutazione; Ambiente di apprendimento; Inclusione e differenziazione; Continuità e orientamento /**Pratiche gestionali e organizzative** - Orientamento strategico e organizzazione della scuola; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

****Situazione della scuola** Riportare il giudizio attribuito dalla scuola nel RAV nelle aree di processo individuate nella storia: **1** Molto critica, **2**, **3** Con qualche criticità, **4**, **5** Positiva, **6**, **7** Eccellente.

Sotto STORIA N.	.../...
TITOLO/METAFORA	
DATA	
DURATA (dal.. al)	
CONCORDANZA CON PRIORITÀ E TRAGUARDI INDIVIDUATI (sez. 5 del RAV)	
CONCORDANZA CON PROGETTI E/O FINALITÀ INDIVIDUATI NEL PTOF (Art. 3 dpr 275/1999 novellato dal comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015, D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80)	
AREA/E DI PROCESSO*	<i>Situazione della scuola **</i>
Sotto STORIA	
TEST DA EFFETTUARE	

***AREE DI PROCESSO** **Pratiche educative e didattiche**-Curricolo; progettazione e valutazione; Ambiente di apprendimento; Inclusione e differenziazione; Continuità e orientamento /**Pratiche gestionali e organizzative** - Orientamento strategico e organizzazione della scuola; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

****Situazione della scuola** Riportare il giudizio attribuito dalla scuola nel RAV nelle aree di processo individuate nella storia: 1 Molto critica, 2, 3 Con qualche criticità, 4, 5 Positiva, 6, 7 Eccellente.

2.2 La tabella importanza/rischio

FASE DI GESTIONE ORDINAMENTO DELLE STORIE PER IMPORTANZA E RISCHIO			
	Stimabili con precisione A	Stimabili con ragionevole sicurezza B	Storie non stimabili C
Indispensabili 1	<i>Storia n.</i>	<i>Storia n.</i>	<i>Storia n...</i>
Importanti (a forte impatto) 2		<i>Storia n.</i> <i>Storia n.</i>	
Comode 3	<i>Storia n...</i>		
Accessorie 4	<i>Storia n. ...</i>		

2.3 – Storie selezionate

Iterazione n – Data/..../..

STORIA	Durata	IMPORTANZA/RISCHIO

Iterazione n – Data/..../..

STORIA	Durata	IMPORTANZA/RISCHIO

2.4 – Progettazione – Descrizione dei percorsi di attuazione delle storie

Architettura della storia n. 1 “.....” – Sintesi progettuale del percorso

Architettura della storia n. ... “.....” – Sintesi progettuale del percorso

Architettura della storia n. ... “.....”– Sintesi progettuale del percorso

Architettura della storia n. ... “.....”– Sintesi progettuale del percorso

2.5 – Attuazione (stima tempi di realizzazione)

STORIE	TEMPO						
Storia n	XXXX	XXXX	XXXX				
Storia n		XXXX	XXXX	XXXX	XXXX		
Storia n							
Storia n	XXXX	XXXX					
Storia n							
Storia n		XXXX	XXXX	XXXX	XXXX	X	
Storia n		XXXX					

2.6 - Valutazione e monitoraggio

Il collaudatore, dopo aver effettuato i test per monitorare la corretta attuazione delle storie, riporta i risultati, ed eventuali note, in tabella.

ESECUZIONE DEI TEST

STORIE	TEST					NOTE
	RISULTATI					
Storia n	T ₁	T ₂	T ₃	T ₄	T ₅	
Storia n	T ₁	T ₂	T ₃	T ₄	T ₅	
Storia n	T ₁	T ₂	T ₃	T ₄	T ₅	
Storia n	T ₁	T ₂	T ₃	T ₄	T ₅	
Storia n	T ₁	T ₂	T ₃	T ₄	T ₅	

2.7 Diario del Tracker

Il tracker annota su un diario lo stato di attuazione delle storie con relativi risultati dei test in raccordo con il collaudatore e con tutti i componenti del NIV, rilevando eventuali criticità e/o progressi.

DIARIO del TRACKER

STORIE	Stato di attuazione	Risultati	Rilevazione criticità	Rilevazione progressi
Storia n				

3 Compilazione simulata di uno studio di caso

3.1 Premessa

Analisi di un RAV –Studio di caso svolto dal NIV.

Partendo dalla struttura sociale in cui si colloca l’Istituto Comprensivo che chiameremo “ICRMecc” e analizzandone il RAV, da alcune caratteristiche specifiche del contesto e delle risorse, emerge in maniera evidente la sua complessità. Infatti l’ICRM ecc:

- si trova ad operare in una posizione geografica caratterizzata da scarsità di risorse economiche e culturali, infrastrutture e servizi;
- lo status socio economico delle famiglie complessivamente alto, ad eccezione della scuola secondaria di secondo grado in cui risulta essere medio-basso;
- il tasso di immigrazione è allineato ai riferimenti regionali, di macro-area e nazionali;
- il tasso di disoccupazione è più elevato rispetto alla media regionale e nazionale;
- il corpo docenti ha come età media 45 anni ed è stabile nella scuola (>10 anni in media);
- il Dirigente Scolastico è in carica da due anni presso l’Istituto.

Problematiche emerse dall’analisi degli esiti relativi ai risultati nelle prove standardizzate e alle competenze chiave e di cittadinanza)

1- La scuola non garantisce l’acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali):

1.1 Nei diversi ordini di scuola i punteggi alle prove standardizzate per l’ Italiano (lettura e comprensione dello scritto) i risultati risultano inferiori rispetto al livello nazionale, poco al di sotto del punteggio del riferimento regionale e provinciale ;

1.2 Le performance sono inferiori nel confronto con scuole aventi un background socio-economico-culturale simile;

- 1.3 La percentuale di studenti con livelli di competenze 1 e 2 in italiano e matematica è tendenzialmente elevata, a eccezione delle classi seconde della primaria dove si riscontrano livelli di competenze in italiano superiori ai valori di riferimento ;
- 1.4 La varianza tra classi è decisamente elevata nella scuola primaria e tende a ridursi nella secondaria di secondo grado soprattutto in Italiano;
- 1.5 Nei diversi ordini di scuola i punteggi alle prove standardizzate per la matematica i risultati risultano inferiori rispetto al livello nazionale regionale e provinciale;
- 1.6 Le performance sono molto al di sotto nel confronto con scuole aventi un background socio-economico-culturale simile
- 1.7 Poca varianza tra le classi per la matematica;
- 1.8 La percentuale di studenti con livelli di competenze 1 e 2 in matematica è elevata.

2- La scuola non assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti:

- 2.1 Scarso il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti
- 2.2 Sono poco sviluppate le competenze sociali e civiche (mancanza di rispetto delle regole, scarsa collaborazione tra pari, scarso grado di responsabilità). – Alto tasso di episodi problematici – Basso tasso di studenti sospesi.
- 2.3 Molti alunni non dimostrano di possedere una adeguata autonomia nella gestione dei propri apprendimenti e nella organizzazione dello studio.
- 2.4 Non sono presenti nella scuola modalità e strumenti condivisi per valutare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Per quanto riguarda i risultati a distanza e gli esiti scolastici non emergono particolari problematicità.

3.2 Iterazione 1

Le storie

STORIA N.	1	
TITOLO/METAFORA	Dalla standardizzazione alla competenza	
DATA	03/07/2017	
DURATA (dal.. al)	3 settimane tra settembre e ottobre 2017, prevedendo un incontro a settimana della durata di 3 ore.	
CONCORDANZA CON PRIORITÀ E TRAGUARDI INDIVIDUATI (sez. 5 del RAV)	Innalzare i risultati delle prove standardizzate al livello nazionale	
CONCORDANZA CON PROGETTI E/O FINALITÀ INDIVIDUATI NEL PTOF (Art. 3 dpr 275/1999 novellato dal comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015, D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80)	Il Piano di formazione dei docenti prevede corsi di aggiornamento sulla didattica per competenze disciplinari	
AREA/E DI PROCESSO*	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<i>Situazione della scuola **</i>
		4
STORIA	I docenti seguiranno un corso di formazione sulle prove standardizzate nazionali, sulle relative competenze richieste e su come insegnarle. Il corso sarà organizzato dall'istituzione scolastica e potrà essere finanziato con la carta del docente.	
TEST DA EFFETTUARE	Test: Verifica di fine corso, verifica finanziamento.	

***AREE DI PROCESSO** **Pratiche educative e didattiche**-Curricolo; progettazione e valutazione; Ambiente di apprendimento; Inclusione e differenziazione; Continuità e orientamento /**Pratiche gestionali e organizzative** - Orientamento strategico e organizzazione della scuola; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

****Situazione della scuola** Riportare il giudizio attribuito dalla scuola nel RAV nelle aree di processo individuate nella storia: Molto critica, Con qualche criticità, Positiva, Eccellente.

STORIA N.	2	
TITOLO/METAFORA	La cooperazione come risorsa	
DATA	04/07/2017	
DURATA (dal.. al)	2 mesi – 10 ore	
CONCORDANZA CON PRIORITÀ E TRAGUARDI INDIVIDUATI (sez. 5 del RAV)	Ridurre la variabilità tra le classi, relativamente ai risultati delle prove Invalsi di italiano.	
CONCORDANZA CON PROGETTI E/O FINALITÀ INDIVIDUATI NEL PTOF (Art. 3 dpr 275/1999 novellato dal comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015, D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80)	Coordinamento dei consigli di classe da parte della funzione strumentale di supporto ai docenti. Condivisione di buone e nuove pratiche metodologiche inserite anche all'interno del PAI (Piano Annuale per l'inclusività) Partecipazione al bando ministeriale Certamen letteratura scientifica e tecnica greca e latina. Progetto di rete Laboratorio "TEATRO-Invito a cena con frattali" (da realizzare con contributo Miur)	
AREA/E DI PROCESSO*	Ambiente di apprendimento	<i>Situazione della scuola **</i>
STORIA	I docenti di Italiano lavoreranno a classi aperte per abbassare il livello della varianza tra le classi attraverso modalità di <i>peer education</i> . I gruppi saranno disomogenei. Ci si avvarrà dei docenti esperti per la riformulazione dell' orario scolastico.	4
TEST DA EFFETTUARE	Verifica dei criteri di assegnazione per la formazione dei gruppi classe. Test di uscita	

*AREE DI PROCESSO **Pratiche educative e didattiche**-Curricolo; progettazione e valutazione; Ambiente di apprendimento; Inclusione e differenziazione; Continuità e orientamento /**Pratiche gestionali e organizzative** - Orientamento strategico e organizzazione della scuola; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

****Situazione della scuola** Riportare il giudizio attribuito dalla scuola nel RAV nelle aree di processo individuate nella storia: 1 Molto critica, 2, 3 Con qualche criticità, 4, 5 Positiva, 6, 7 Eccellente.

STORIA N.	3	
TITOLO/METAFORA	Matematicamente	
DATA	04/07/2017	
DURATA (dal.. al)	2 mesi - 10 ore per il corso di recupero per gli studenti	
CONCORDANZA CON PRIORITÀ E TRAGUARDI INDIVIDUATI (sez. 5 del RAV)	Innalzare i risultati delle prove standardizzate di matematica al livello nazionale	
CONCORDANZA CON PROGETTI E/O FINALITÀ INDIVIDUATI NEL PTOF (Art. 3 dpr 275/1999 novellato dal comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015, D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80)	Progetto "MATEMATICA IN GIOCO" Il pensiero creativo tra razionalità e fantasia. Progetto di rete Laboratorio "TEATRO-Invito a cena con frattali" (da realizzare con contributo Miur) Finalità Metodologia didattica innovativa	
AREA/E DI PROCESSO*	Ambiente di apprendimento/ Curricolo, progettazione e valutazione	<i>Situazione della scuola **</i> 4/5
STORIA	Gli alunni parteciperanno a corsi pomeridiani di matematica. I corsi saranno modulari per consentire il recupero delle sole competenze in cui si sono riscontrate particolari carenze.	
TEST DA EFFETTUARE	Verifiche di finanziamenti. Test di verifica della ricaduta sugli apprendimenti. È prevista una valutazione complessiva a metà e a fine percorso per verificare la validità della azione proposta.	

***AREE DI PROCESSO** **Pratiche educative e didattiche**-Curricolo; progettazione e valutazione; Ambiente di apprendimento; Inclusione e differenziazione; Continuità e orientamento /**Pratiche gestionali e organizzative** - Orientamento strategico e organizzazione della scuola; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

****Situazione della scuola** Riportare il giudizio attribuito dalla scuola nel RAV nelle aree di processo individuate nella storia: **1** Molto critica, **2**, **3** Con qualche criticità, **4**, **5** Positiva, **6**, **7** Eccellente.

STORIA N.	4
TITOLO/METAFORA	Cittadini si diventa !
DATA	18/07/2017
DURATA (dal.. al)	3 anni scolastici
CONCORDANZA CON PRIORITÀ E TRAGUARDI INDIVIDUATI (sez. 5 del RAV)	Innalzare il livello di competenze chiave e di cittadinanza migliorando l'autonomia nella gestione dei propri apprendimenti e nella organizzazione dello studio.
CONCORDANZA CON PROGETTI E/O FINALITÀ INDIVIDUATI NEL PTOF (Art. 3 dpr 275/1999 novellato dal comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015, D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80)	Finalità Ampliare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza
AREA/E DI PROCESSO*	<p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie; Inclusione e differenziazione</p> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> Situazione della scuola ** </div> <p>4</p>
STORIA	Istituzione di attività per progetto e collaborative tra pari. Si effettueranno più progetti pluridisciplinari di Istituto, partendo da problemi reali da risolvere. Ci sarà un lavoro collaborativo tra studenti coordinato dal gruppo docente delle discipline coinvolte. L'attività coinvolgerà a rotazione tutte le classi, ciascuna nei vari moduli pianificati.
TEST DA EFFETTUARE	<p>Verifiche di finanziamenti e schede tecniche progettuali. Test di verifica della ricaduta sugli apprendimenti. È prevista una valutazione complessiva a metà e a fine percorso per verificare la validità della azione proposta.</p> <p>Socializzazione dei risultati della pratica didattica innovativa attraverso il giornalino di istituto, il sito web e la rete di scuole.</p>

*AREE DI PROCESSO **Pratiche educative e didattiche**-Curricolo; progettazione e valutazione; Ambiente di apprendimento; Inclusione e differenziazione; Continuità e orientamento /**Pratiche gestionali e organizzative** - Orientamento strategico e organizzazione della scuola; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

****Situazione della scuola** Riportare il giudizio attribuito dalla scuola nel RAV nelle aree di processo individuate nella storia: 1 Molto critica, 2, 3 Con qualche criticità, 4, 5 Positiva, 6, 7 Eccellente.

La tabella importanza/rischio

FASE DI GESTIONE ORDINAMENTO DELLE STORIE PER IMPORTANZA E RISCHIO			
	Stimabili con precisione A	Stimabili con ragionevole sicurezza B	Storie non stimabili C
Indispensabili 1	Storia n. 2 Storia n. 3	Storia n. 1	
Importanti (a forte impatto) 2			
Comode 3			Storia n. 4
Accessorie 4			

Storie selezionate

STORIA	Durata	IMPORTANZA/RISCHIO
Storia n. 2	2 mesi	1/A
Storia n. 3	4 mesi	1/A
Storia n. 1	3 settimane	1/B

Architettura della storia n. 1 “Dalla standardizzazione alla competenza” – Sintesi progettuale del percorso

Viene indetto un collegio dei docenti per deliberare l’aggiornamento del piano di formazione e viene richiesta l’adesione dei docenti e la loro disponibilità ad usare i fondi della propria carta del docente per autofinanziare il corso. Il Ds effettua una ricerca per individuare un ente di formazione, accreditato in base alla direttiva 170/2015, che eroghi corsi di aggiornamento sulla didattica per competenze disciplinari. Prende contatti con l’ente scelto e, in collaborazione con il suo staff, stabilisce gli argomenti del corso, e la data di inizio. Il DS prepara un circolare dettagliata con le informazioni inerenti il corso e i formatori scelti.

Architettura della storia n. 2 “La cooperazione come risorsa” – Sintesi progettuale del percorso

Viene emanata una circolare per richiedere l’adesione dei docenti delle discipline coinvolte al progetto classi aperte. Tra i docenti che hanno manifestato la propria volontà di adesione e le rispettive classi viene selezionato un primo gruppo in base ai criteri definiti dal DS e dal suo staff (si partirà con un numero limitato di classi per poi aumentare mano a mano). Viene coinvolta la commissione orario scolastico per modificare l’orario in modo che possano realizzarsi gli interventi a classi aperte. Viene emanata la circolare per la partenza del progetto.

Architettura della storia n. 3 “Matematicamente” – Sintesi progettuale del percorso

Viene emanata una circolare per richiedere l’adesione dei docenti di matematica e per individuare gli alunni che parteciperanno ai corsi. Tra i docenti che hanno manifestato la propria volontà di adesione e le rispettive classi sono selezionati quelli che effettueranno i corsi in base ai criteri definiti dal DS e dal suo staff. Sono costituiti i gruppi di alunni e stilato l’orario pomeridiano dei corsi.

Attuazione (stima tempi di realizzazione)

STORIE	TEMPO									
	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	
Storia n. 2			XXXX	XXXX						
Storia n. 3					XXXX	XXXX				
Storia n. 1	XXXX	XXXX								

Sezione 6. Valutazione e monitoraggio

Il collaudatore, dopo aver effettuato i test per monitorare la corretta attuazione delle storie, riporta i risultati, ed eventuali note, in tabella

ESECUZIONE DEI TEST

STORIE	TEST					NOTE
	RISULTATI					
Storia n. 2	Criteri di assegnazione corretti	Test finale: 80%				
Storia n. 3	Verifica finanziamento superato.	Test di verifica a metà percorso: 60%	Test finale: 85%			
Storia n. 1	Verifica finanziamento superato	Verifica di fine corso: 60%				

SUDDIVISIONE DI STORIE COMPLESSE IN STORIE/PARTI (SOTTO STORIE) PIÙ SEMPLICI (da compilare solo nel caso di particolari complessità, tempi lunghi di attuazione, coinvolgimento di numerosi soggetti...)

Sotto STORIA N.	4.1
TITOLO/METAFORA	AttivApp
DATA	04/09/2017
DURATA (dal.. al)	6 mesi a.s.2017/2018
CONCORDANZA CON PRIORITÀ E TRAGUARDI INDIVIDUATI (sez. 5 del RAV)	Promuovere la Cittadinanza attiva e partecipata, consapevole e solidale relativamente alle competenze Chiave di Cittadinanza.
CONCORDANZA CON PROGETTI E/O FINALITÀ INDIVIDUATI NEL PTOF (Art. 3 dpr 275/1999 novellato dal comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015, D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80)	Potenziamento delle competenze digitali in concordanza con il PNSD
AREA/E DI PROCESSO*	<p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie; Ambienti di apprendimento</p> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <i>Situazione della scuola **</i> </div> <p style="text-align: right;">4</p>
Sotto STORIA	Gli studenti delle classi terze di scuola secondaria di primo grado progetteranno una App con il supporto di esperti esterni per un approccio comunicativo diretto e facilmente fruibile tra cittadini e istituzioni per segnalare problemi (in particolare la presenza di rifiuti urbani o mancanza di panchine o di aree verdi, ecc.).
TEST DA EFFETTUARE	<p>Collaudo e Funzionamento dell'App</p> <p>Griglie pre-codificate e condivise</p> <p>Verifica del coinvolgimento di famiglie e rappresentanti delle imprese e delle istituzioni sociali- focus group.</p>

***AREE DI PROCESSO** **Pratiche educative e didattiche**-Curricolo; progettazione e valutazione; Ambiente di apprendimento; Inclusione e differenziazione; Continuità e orientamento /**Pratiche gestionali e organizzative** - Orientamento strategico e organizzazione della scuola; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

****Situazione della scuola** Riportare il giudizio attribuito dalla scuola nel RAV nelle aree di processo individuate nella storia: Molto critica, Con qualche criticità, Positiva, Eccellente.

Sotto STORIA N.	4.2	
SOTTO TITOLO	Un ponte verde tra scuola e territorio	
DATA	06/09/2017	
DURATA (dal.. al)	6 mesi a.s.2018/2019	
CONCORDANZA CON PRIORITÀ E TRAGUARDI INDIVIDUATI (sez. 5 del RAV)	Promuovere la Cittadinanza attiva e partecipata, consapevole e solidale relativamente alle competenze Chiave di Cittadinanza	
CONCORDANZA CON PROGETTI E/O FINALITÀ INDIVIDUATI NEL PTOF (Art. 3 dpr 275/1999 novellato dal comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015, D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80)	Finalità Ampliare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza	
AREA/E DI PROCESSO*	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie; Ambienti di apprendimento	<i>Situazione della scuola **</i> 4
Sotto STORIA	Il progetto, rivolto agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado, tratterà la realizzazione di aree verdi attrezzate: gli studenti in collaborazione con l'università pianificheranno il percorso e le relative attività.	
TEST DA EFFETTUARE	Collegamenti con enti comunali e imprese per la realizzazione dell'area verde. Incontri periodici con i docenti e i rappresentanti degli alunni coinvolti. Verifica del coinvolgimento di famiglie e rappresentanti delle imprese e delle istituzioni sociali- focus group.	

*AREE DI PROCESSO **Pratiche educative e didattiche**-Curricolo; progettazione e valutazione; Ambiente di apprendimento; Inclusione e differenziazione; Continuità e orientamento /**Pratiche gestionali e organizzative** - Orientamento strategico e organizzazione della scuola; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

****Situazione della scuola** Riportare il giudizio attribuito dalla scuola nel RAV nelle aree di processo individuate nella storia: **1** Molto critica, **2**, **3** Con qualche criticità, **4**, **5** Positiva, **6**, **7** Eccellente.

Sotto STORIA N.	4.3
TITOLO/METAFORA	<u>I nonni digitali</u>
DATA	06/09/2017
DURATA (dal.. al)	6 mesi a.s.2019/2020
CONCORDANZA CON PRIORITÀ E TRAGUARDI INDIVIDUATI (sez. 5 del RAV)	Promuovere la Cittadinanza attiva e partecipata, consapevole e solidale relativamente alle competenze Chiave di Cittadinanza.
CONCORDANZA CON PROGETTI E/O FINALITÀ INDIVIDUATI NEL PTOF (Art. 3 dpr 275/1999 novellato dal comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015, D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80)	Potenziamento delle competenze digitali in concordanza con il PNSD
AREA/E DI PROCESSO*	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie; Ambienti di apprendimento <div style="float: right; border: 1px solid black; padding: 2px;"> <i>Situazione della scuola **</i> </div>
Sotto STORIA	Gli studenti delle classi quinte della scuola primaria e prime della scuola secondaria di primo grado progetteranno una App con il supporto di esperti esterni per assistenza tecnologica per gli anziani.
TEST DA EFFETTUARE	Collaudo e Funzionamento dell'App Griglie pre-codificate e condivise Verifica del coinvolgimento di famiglie delle e delle associazioni cittadine che si occupano di assistenza agli anziani.

***AREE DI PROCESSO** **Pratiche educative e didattiche**-Curricolo; progettazione e valutazione; Ambiente di apprendimento; Inclusione e differenziazione; Continuità e orientamento /**Pratiche gestionali e organizzative** - Orientamento strategico e organizzazione della scuola; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

****Situazione della scuola** Riportare il giudizio attribuito dalla scuola nel RAV nelle aree di processo individuate nella storia: **1**Molto critica, **2**, **3**Con qualche criticità, **4**, **5**Positiva, **6**, **7** Eccellente.

Iterazione 2

Storie

STORIA N.	5		
TITOLO	Gestire contenuti		
DATA	07/09/2017		
DURATA (dal.. al)	1 mese		
CONCORDANZA CON PRIORITÀ E TRAGUARDI INDIVIDUATI (sez. 5 del RAV)	Promuovere la Cittadinanza attiva e partecipata, consapevole e solidale relativamente alle competenze Chiave di Cittadinanza.		
CONCORDANZA CON PROGETTI E/O FINALITÀ INDIVIDUATI NEL PTOF (Art. 3 dpr 275/1999 novellato dal comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015, D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80)	Potenziamento delle competenze digitali in concordanza con il PNSD		
AREA/E DI PROCESSO*	Ambienti di apprendimento	Situazione della scuola **	4
STORIA	Utilizzo di una piattaforma di condivisione dei contenuti che inglobi la possibilità di fare progetti, dare valutazioni, ecc... Ci si avvarrà dell'animatore digitale per scegliere i tool da installare.		
TEST DA EFFETTUARE	Collaudo Piattaforma Test utilizzo da parte degli alunni e dei docenti.		

*AREE DI PROCESSO **Pratiche educative e didattiche**-Curricolo; progettazione e valutazione; Ambiente di apprendimento; Inclusione e differenziazione; Continuità e orientamento /**Pratiche gestionali e organizzative** - Orientamento strategico e organizzazione della scuola; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

****Situazione della scuola** Riportare il giudizio attribuito dalla scuola nel RAV nelle aree di processo individuate nella storia: Molto critica, Con qualche criticità, Positiva, Eccellente.

STORIA N.	6
TITOLO/METAFORA	Didattica innovativa per competenze trasversali
DATA	11/09/2017
DURATA (dal.. al)	ottobre - dicembre (21 ore)
CONCORDANZA CON PRIORITÀ E TRAGUARDI INDIVIDUATI (sez. 5 del RAV)	Innalzare il livello di competenze chiave e di cittadinanza
CONCORDANZA CON PROGETTI E/O FINALITÀ INDIVIDUATI NEL PTOF (Art. 3 dpr 275/1999 novellato dal comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015, D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80)	Finalità del Piano di formazione docenti: Promuovere le proprie abilità sociali e affettive per migliorare il ben-essere personale e a scuola.
AREA/E DI PROCESSO*	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
	<i>Situazione della scuola **</i>
	3
STORIA	Corso di formazione ai docenti, basato sull'approccio dialogico, sulle soft skills Autonomia, Fiducia in se stessi, Flessibilità/Adattabilità, Capacità di pianificare ed organizzare, Essere intraprendente/Spirito d'iniziativa, Capacità comunicativa, Problem Solving, Team work, Leadership. La formazione sarà effettuata dai docenti del team dell'innovazione già precedentemente formati con il PNSD.
TEST DA EFFETTUARE	Questionario di gradimento, booklet operativo.

*AREE DI PROCESSO **Pratiche educative e didattiche**-Curricolo; progettazione e valutazione; Ambiente di apprendimento; Inclusione e differenziazione; Continuità e orientamento /**Pratiche gestionali e organizzative** - Orientamento strategico e organizzazione della scuola; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

****Situazione della scuola** Riportare il giudizio attribuito dalla scuola nel RAV nelle aree di processo individuate nella storia: Molto critica, Con qualche criticità, Positiva, Eccellente.

STORIA N.	7	
TITOLO/METAFORA	Self Awareness - Allenarsi all'eccellenza	
DATA	15/09/2017	
DURATA (dal.. al)	Gennaio/ marzo 1 ora a settimana (durata di 10 ore a classe)	
CONCORDANZA CON PRIORITÀ E TRAGUARDI INDIVIDUATI (sez. 5 del RAV)	Innalzare il livello di competenze chiave e di cittadinanza	
CONCORDANZA CON PROGETTI E/O FINALITÀ INDIVIDUATI NEL PTOF (Art. 3 dpr 275/1999 novellato dal comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015, D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80)	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.	
AREA/E DI PROCESSO*	Continuità-orientamento	<p><i>Situazione della scuola **</i></p> <p>3</p>
STORIA	I docenti che hanno preso parte alla storia 6 realizzeranno corsi di formazione per gli alunni delle loro classi per incrementare l'acquisizione delle soft skills- Fiducia in se stessi, Capacità di pianificare ed organizzare, Essere intraprendente/Spirito d'iniziativa, Capacità comunicativa, Problem Solving, Team work, Leadership.-	
TEST DA EFFETTUARE	Questionari	

*AREE DI PROCESSO **Pratiche educative e didattiche**-Curricolo; progettazione e valutazione; Ambiente di apprendimento; Inclusione e differenziazione; Continuità e orientamento /**Pratiche gestionali e organizzative** - Orientamento strategico e organizzazione della scuola; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

****Situazione della scuola** Riportare il giudizio attribuito dalla scuola nel RAV nelle aree di processo individuate nella storia: 1 Molto critica, 2, 3 Con qualche criticità, 4, 5 Positiva, 6, 7 Eccellente.

FASE DI GESTIONE
ORDINAMENTO DELLE STORIE PER IMPORTANZA E RISCHIO

	Stimabili con precisione A	Stimabili con ragionevole sicurezza B	Storie non stimabili C
Indispensabili 1	<i>Storia n. 2</i> <i>Storia n. 3</i>	<i>Storia n. 1</i>	
Importanti (a forte impatto) 2	<i>Storia n. 5</i>		
Comode 3	<i>Storia 6</i> <i>Storia 7</i>		<i>Storia 4.1</i> <i>Storia 4.2</i> <i>Storia 4.3</i>
Accessorie 4			

Storie selezionate

STORIA	DURATA	IMPORTANZA/RISCHIO
Storia 5	1 mese	2/A
Storia 6	21 ore	3/A
Storia 7	10 ore	3/A

Progettazione – Descrizione dei percorsi di attuazione delle storie

Architettura della storia n. 5 “Gestire contenuti”– Sintesi progettuale del percorso

Il collegio dei docenti individua una commissione per la scelta della piattaforma di condivisione. La commissione avrà il compito di effettuare la valutazione comparativa tra le piattaforme esistenza, privilegiando quelle open source. I risultati della valutazione saranno riportati in collegio che selezionerà la piattaforma. Scelta la piattaforma si procederà ad installarla e sarà emanata una circolare per l’adesione dei docenti e delle classi che intendono usare la piattaforma.

Il DS organizza un corso di formazione rivolto ai docenti e agli studenti partecipanti.

Architettura della storia n. 6 “Didattica innovativa per competenze trasversali”– Sintesi progettuale del percorso

Viene indetto il collegio dei docenti per approvare il corso di formazione sulle soft skills e viene aggiornato il piano formazione. Viene emanata la circolare per l’adesione dei docenti. Il DS si informa sugli enti di formazione/formatori che trattano l’argomento soft skills. Viene scelto il formatore ed emanata la circolare relativa al corso di aggiornamento.

Architettura della storia n.7 “Self Awareness - Allenarsi all’eccellenza” – Sintesi progettuale

Il DS emana una circolare con i criteri di selezione dei docenti formati nel corso di aggiornamento sulle soft skills di cui alla storia 6 che abbiano dato la disponibilità, per attivare i moduli nelle rispettive classi.

Sezione 5 – Attuazione (stima tempi di realizzazione)

STORIE	TEMPO									
	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	
Storia n. 5		XXXX								
Storia n. 6		XXXX	XXXX	XXXX						

Storia n. 7					XXXX	XXXX	XXXX		
Storia n. 4.1	XXXX	XXXX	XXXX	XXXX	XXXX	XXXX			
Storia n. 4.2							XXXX	XXXX	XXXX
Storia n. 4.3									

Sezione 6. Valutazione e monitoraggio

Il collaudatore, dopo aver effettuato i test per monitorare la corretta attuazione delle storie, riporta i risultati, ed eventuali note, in tabella

ESECUZIONE DEI TEST

STORIE	TEST			NOTE
	RISULTATI			
Storia n. 5	Collaudo piattaforma ok	Test utilizzo alunni ok	<u>Test utilizzo docenti problematico</u>	
Storia n.6	Questionario di gradimento 90%	Booklet operativo in realizzazione		
Storia n. 7	Questionario 80%	Booklet operativo all'inizio		

Sezione 7. Diario del Tracker

Il tracker annota su un diario lo stato di attuazione delle storie con relativi risultati dei test in raccordo con il collaudatore e con tutti i componenti del NIV, rilevando eventuali criticità e/o progressi.

DIARIO del TRACKER

STORIE	Stato di attuazione	Risultati	Rilevazione criticità	Rilevazione progressi
Storia n. 1	Terminata	Buoni		
Storia n. 2	Terminata	Buoni		
Storia n. 3	Terminata	Buoni		
Storia n. 4				
Storia n. 5	Non terminata		Utilizzo docenti problematico	
Storia n. 6	Non terminata		Problemi con il booklet	
Storia n. 7	Non terminata		Problemi con il booklet	

Recupero storie

Architettura della sottostoria n.4.1 “AttivApp” – Sintesi progettuale del percorso

Per la realizzazione della app per la partecipazione attiva dei cittadini viene emanata una circolare per l’adesione dei docenti. Viene nominato dal DS il gruppo di docenti che parteciperà alla progettazione/realizzazione dell’app e le classi che vi parteciperanno. Il DS nomina un referente del progetto che avrà la responsabilità di coordinare i lavori delle classi.

Architettura della sottostoria n.4.2 “Un ponte verde tra scuola e territorio” – Sintesi progettuale del percorso

Il DS e il suo staff contattano l’Università con lo scopo di trovare un docente che coordini il progetto. Emana successivamente la circolare per l’adesione dei docenti delle classi che intendono partecipare al progetto. Viene nominato dal DS il gruppo di docenti che parteciperà alla realizzazione del progetto in collaborazione con il docente dell’università.

Architettura della sottostoria n.4.3 “I nonni digitali” – Sintesi progettuale del percorso

Il DS emana una circolare per l’adesione dei docenti delle classi che intendono coinvolgere i propri alunni nel progetto di assistenza tecnologica per gli anziani. Vengono contattate dal DS e dal suo staff le associazioni cittadine che si occupano di assistenza agli anziani per verificare la disponibilità a collaborare al progetto. Ad ogni associazione aderente al progetto sono associate una o più classi. Viene emanata la circolare attuativa.